

Klee: il gioco delle stagioni

18 maggio
24 novembre
2024

Doppia esposizione che inaugura una nuova collaborazione del Museo in erba con il Kindermuseum Creaviva.

1 - "Lu. Gioco delle stagioni" ideata dal Kindermuseum Creaviva, Zentrum Paul Klee, Berna in collaborazione con l'Università di Neuchâtel

2 - "I giochi di Klee" (scelta di moduli) ideata dall'Espace des inventions di Losanna



creaviva

Espace des
inventions
Lausanne



Partenaire

+41 91 835 52 54
ilmuseoinerba@bluewin.ch
www.museoinerba.com

Riva Caccia 1
Central Park, 1° piano
6900 Lugano - Svizzera

introduzione

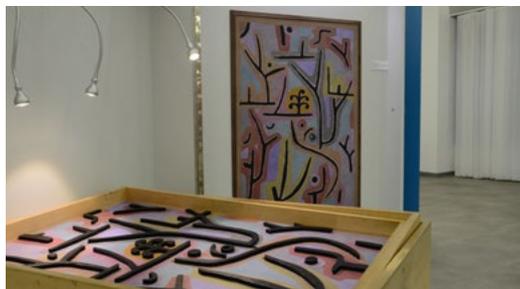
Questa mostra inaugura la collaborazione del Museo in erba con Creaviva, il museo per i bambini di Berna.

Si compone di due percorsi che dialogano in un'armonia di giochi e colori nello spazio espositivo:

1. **“Lu. Il gioco delle stagioni”**. Esposizione interattiva presentata da Creaviva in occasione della mostra al Zentrum Paul Klee «Paul Klee. Quando tutto cresce». Mostra ideata da un gruppo di studenti di Master in Museologia dell'Università di Neuchâtel sotto la direzione della professoressa Régine Bonnefoît in collaborazione con Lorenz Fischer, Katja Lang e Pia Lädach, direttrice del museo Creaviva.
2. **Una scelta di moduli della mostra “I giochi di Klee”**. Esposizione ideata da Marilune Aeberhard e Roland Besse dell'Espace des inventions di Losanna.

Al centro c'è Paul Klee (1879 - 1940) che si racconta da un lato con la sua affascinante visione della natura e dall'altro attraverso l'imprescindibile legame tra pittura e musica. I bambini ritrovano nella sua arte un universo molto vicino alla loro interpretazione del mondo e un linguaggio familiare che lo rende subito una figura interessante e a loro affine.

“I quadri del mio piccolo Felix sono migliori dei miei, troppo spesso filtrati dal mio cervello.”
(Felix Klee, Souvenir de mon père in “Klee” Fondation Pierre Gianadda, Martigny, 1985).



1. Klee: la natura e le stagioni

La scenografia qui trae ispirazione da “Il giardino presso Lu” (1938), un quadro di Paul Klee che rappresenta un giardino e le sue attrazioni. Negli anni Trenta, la moglie di Klee, Lily, soggiorna in un sanatorio vicino a Lucerna. Un parco della città, con i suoi sentieri sinuosi e la sua vegetazione tipica della regione, ha ispirato l'artista a creare quest'opera colorata. **Alcuni elementi e segni presenti nel dipinto, le linee bianche, nere e le campiture di colore sembrano uscire dalla superficie piatta del quadro per riempire il Museo in erba e trasformarlo in un originale spazio di gioco tridimensionale.**

Le postazioni sono multisensoriali e rappresentano le quattro stagioni. Invitano a comprendere il ciclo della natura e a riflettere sul tema dell'ecologia.

Primavera

> Su una lavagna luminosa si osservano attentamente alcune opere di Klee stampate su lucido. Poi, con forme colorate trasparenti, si ricostruiscono ambientazioni e personaggi oppure si creano liberamente nuove immagini;

> su una grande tela di iuta si inseriscono fiori, fogli e rami creati con carta colorata, legnetti. In questo modo si richiama il concetto, tanto caro a Klee, di una natura che stupisce per la sua capacità di germogliare, crescere, rinnovarsi e inventare sempre forme nuove.



Estate

> Proprio come in un parco d'estate, ci si diverte con il gioco della campana (o mondo). Saltellando su un solo piede di casella in casella, si sentono le sensazioni date da texture e materiali diversi;

> l'estate è l'occasione per immergersi in un mondo sottomarino. I bambini creano i propri pesci con carta e forbici e li appendono in un mare immaginario.



Autunno

> Il modulo dell'autunno contiene due attività: una dove si confrontano i segni del quadro di Klee con gli elementi corrispondenti in natura; l'altra, una sorta di scatola sensoriale, in cui inserire le mani o avvicinare l'orecchio per toccare e sentire elementi e suoni tipici dell'autunno (foglie secche, canto di uccelli...).



Inverno

> Postazione che si ispira alla "natura spoglia" dell'inverno e ai disegni di Klee realizzati con una sola linea. Si crea su due lavagne magnetiche con pigne, sassi e cordoncini colorati.



Inoltre...

> **Una postazione scientifica** dove si scoprono al microscopio i dettagli sorprendenti di alcuni elementi naturali, da paragonare ad alcune opere di Klee per comprendere meglio quali forme e manifestazioni della natura sono per lui fonte di ispirazione;

I microscopi sono stati messi a disposizione da: Laboratorio Media e MINT del DFA/Alta scuola pedagogica SUPSI.

> **Una postazione creativa** di disegno libero e sperimentazione della tecnica del frottage con materiali naturali, pastelli e matite.

2. Klee: pittura e musica

Klee cresce in una famiglia di musicisti. I genitori, insegnanti di musica, sono i suoi maestri e, in pochi anni, egli diventa padrone dello strumento (il violino) al punto da entrare giovanissimo nell'Orchestra della città di Berna. La musicalità di Klee è sempre inevitabilmente connessa alla sua opera pittorica: "fughe", armonie e polifonie occupano una parte importante della sua produzione.

I moduli della mostra scelti si concentrano in particolare su questo aspetto, oltre ad approfondire la biografia di Klee e alcuni temi legati al mondo naturale, altra sua grande passione. **I giochi proposti permettono ai bambini di avvicinarsi in maniera semplice e ludica al concetto di ritmo, li guidano nella comprensione delle diverse possibilità di accostare suoni e colori e di trovare corrispondenze tra essi. Nella mediazione sono inoltre invitati a sperimentare in prima persona questa speciale connessione con il corpo, il movimento, la gestualità e la voce.**



Parco vicino a Lu (Parc près de Lu, 1938)

Questo modulo, che riproduce l'opera con il giardino di Lu, rappresenta l'anello di congiunzione tra i due percorsi. Si nota subito la correlazione con la mostra di Creaviva che ne riprende segni e colori. Ogni elemento del parco, stilizzato come un geroglifico, è circondato da un colore molto luminoso che si differenzia dallo sfondo. L'arte di Klee è strettamente legata ai processi naturali: un quadro nasce e cresce come la natura che crea organismi e si sviluppa. C'è un'analogia fra la genesi della natura e la genesi dell'opera: la crescita del paesaggio è naturale ma la mano dell'uomo lo trasforma artificialmente. Come i lavori degli ultimi anni, quest'opera ha grandi dimensioni e il supporto è la tela di juta.

Gioco: far scorrere la pallina (come se si passeggiasse) in un labirinto orizzontale che riproduce il dipinto di Klee.

Il pesce d'oro (Le poisson d'or, 1925)

Klee amava scoprire i fondali marini. Queste sue escursioni hanno ispirato diverse opere, tra cui questa.

Gioco: pedalare per attivare la luce che illumina il quadro.

Il suo ritratto, la sua vita, i gatti

Klee non ha potuto mantenere la famiglia con il suo lavoro d'artista per diversi anni: per questo motivo trascorre molto tempo a casa occupandosi del figlio Felix e dei loro gatti.

Gioco: accostare i testi che raccontano la biografia dell'artista all'immagine corrispondente.

Donna in costume (Femme en costume traditionnel, 1940)

Opera realizzata negli ultimi anni della sua vita: giochi di forme e di colori, tipici di una composizione astratta, sono adattati alla figura umana. Le linee di separazione, marcate, nere ricordano il piombo delle vetrate. Il viso pallido può essere interpretato come un'allusione al fatto che l'uomo è mortale.

Gioco: ricostruire il puzzle dell'opera.

Bianco polifonico (Blanc polyphonique, 1930)

Klee nasce in una famiglia di musicisti ed è un ottimo violinista: conosce quindi perfettamente i processi compositivi, le nozioni di ritmo e melodia. Conoscere questa sua passione è molto importante per capire la sua interpretazione pittorica della musica. Klee studia le possibilità di sequenze ritmiche degli elementi dei quadri. In quest'opera cerca di tradurre una composizione polifonica con i colori sovrapponendo superfici colorate (azzurro, rosa, arancio) che creano nuove sfumature e diventano più chiare avvicinandosi al centro. Come nella musica polifonica le diverse voci/colori risuonano insieme, ma non perdono il loro carattere individuale.

Gioco: sovrapporre in una cornice le forme con i singoli colori per riprodurre le sfumature del quadro.

Ritmi (En rythme, 1930)

Considerando la forte presenza della musica nella sua vita, è normale che Klee dia grande importanza all'organizzazione ritmica degli elementi pittorici.

Gioco: creare un quadro «ritmico», come quelli di Klee, con dei quadrati colorati.

Cristalli (Cristaux en formation, 1921)

Paul Klee amava appropriarsi della natura per poi trasformarla attraverso la pittura. Inoltre s'interessa al divenire delle cose, alla loro formazione e trasformazione: in quest'opera l'attenzione va alle formazioni cristalline. Klee utilizza gradazioni di colore che sono disposte ritmicamente sul foglio: non c'è un inizio, ogni parte interagisce con il resto. L'opera è un esempio di composizione pittorico-musicale.

Gioco: completare l'opera con i pezzi di cristallo mancanti.

Parole a colori (Du gris de la nuit surgit soudain, 1918)

Questo dipinto-poesia s'ispira ad alcune poesie cinesi che la moglie Lily gli ha regalato. Nelle liriche orientali il significato non deriva solo dalle parole ma anche dalla loro disposizione sulla pagina e dal ritmo creato dai segni calligrafici. Quest'opera nasce da un testo scritto da Klee. Lo schema di base è una struttura geometrica e le lettere sono iscritte in piccoli rettangoli; le linee che formano le lettere segnano la divisione dei colori che sono chiari e luminosi.

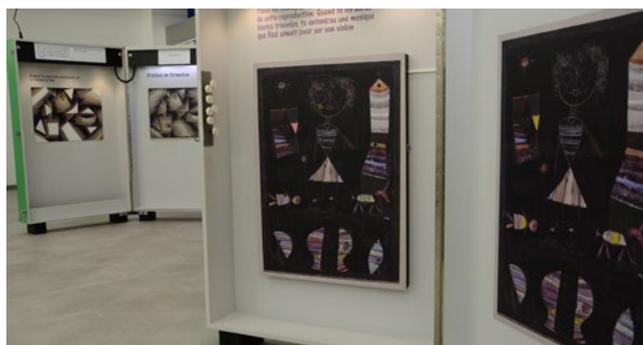
Testo (traduzione): «Jadis surgi du gris de la nuit/ puis devenu lourd et cher/ avec la force du feu, / empli de Dieu et vaincu le soir. // Alors, entouré d'épouvante dans le bleu de l'éther, / s'échappe au-dessus des névés /retrouver les astres avisés».

Gioco: scrivere il nome, la frase proposta o quello che i bambini desiderano con piccoli cubetti colorati con le lettere che ricordano le lettere a piombo delle tipografie di un tempo.

Teatro delle marionette (Théâtre de poupée, 1923)

Questo quadro è un esempio di «arte infantile» di Klee. Al centro dell'opera c'è una graziosa marionetta circondata da oggetti e animali semplificati. La linea che delimita la fine della scena, corrisponde a un'aggiunta di carta: la parte inferiore è un frammento di acquarello ritagliato. Klee ha confezionato una cinquantina di marionette (con materiali di recupero e tessuti) per il figlio Felix: poi ha inventato piccoli spettacoli. Una di queste marionette rappresenta l'artista, il papà.

Gioco: trovare i sette errori nella riproduzione del quadro. Se le pedine sono messe al posto giusto, si sente un brano di violino che Klee amava eseguire.



principi didattici del Museo in erba

Il metodo utilizzato per condurre i bambini alla scoperta dell'arte è il gioco, declinato sugli artisti e sui temi proposti di volta in volta: tale strategia educativa è congeniale per introdurre argomenti anche complessi in modo semplice e interessante.

A sostegno del gioco/modulo interattivo sono proposti alla classe momenti di riflessione collettiva che consolidano le conoscenze acquisite in modo divertente e originale, senza pressioni e verifiche tradizionali.

Il nostro desiderio è quello di guidare i bambini senza sovrastrutture per consentire loro di esternare emozioni, sensazioni, attitudini.

obiettivi pedagogici

- > Conoscere, ascoltare, comprendere
- > Giocare per capire
- > Condividere ed esternare le proprie scoperte e competenze
- > Conoscere l'artista e il suo processo creativo
- > Conoscere materiali e tecniche e capire che differenti utilizzi e mescolanze producono effetti diversi
- > Osservare attentamente e rielaborare in modo libero e personale
- > Acquisire manualità e competenze grafico-pittoriche

i temi della mostra

> **La natura**, intesa come:

Stagioni ed elementi del paesaggio

Ecologia, salvaguardia dell'ambiente e rapporto uomo/natura

> **Le emozioni**

Attraverso colori, forme e immagini

> **La musica**

Comprensione del ritmo e della melodia

Associazione di ritmo e colore

Sperimentazione del suono attraverso il gesto e il corpo

atelier

attività proposte

> **Klee: dipingere la musica** (SI - SE)

La passione di Klee per la musica ha un ruolo molto importante nella sua opera pittorica. Da questa premessa si sviluppa l'idea di questo laboratorio, incentrato in primo luogo sull'ascolto, in cui i bambini si lasciano trasportare dal ritmo e dalla melodia della musica tracciando uno "spartito grafico" delle loro sensazioni. Dopo alcune sperimentazioni con materiali diversi, sono invitati a scomporre e ricomporre in modo libero il loro disegno dando vita a nuove soluzioni creative.

> **Un alfabeto di segni tra arte e natura** (SE)

Klee dipinge spesso con linee nere su sfondi colorati e inventa alfabeti molto personali che ricordano i geroglifici degli Egizi. In questo atelier, ispirato all'opera "Il parco di Lu", i bambini realizzano una composizione di forme, colori e segni guidati da elementi naturali da loro scelti e posizionati a piacere sul foglio.

tariffe

- **Visita alla mostra interattiva e atelier: 2 ore Fr. 150.-**
- **Visita alla mostra: 1 ora Fr. 80.-**
- **Attività in classe (vedi allegato)**

ringraziamenti

Con il sostegno della Città di Lugano

Sponsor: The Ramsay Foundation, Phosphor Asset Management, Coop Cultura,

Fondazione Fidiam, BancaStato

Per saperne di più:

La biografia di Paul Klee (Münchenbuchsee 1879 – Muralto 1940)

Paul Klee nasce nel 1879 a Münchenbuchsee (vicino a Berna) e cresce in una famiglia di musicisti. Sua mamma, Ida, è cantante professionista e suo padre, cittadino tedesco, professore di musica. Un anno dopo la sua nascita, la famiglia si trasferisce a Berna.

Paul eredita dal padre la passione per la musica e ben presto diventa un ottimo violinista. Lui però disegna e scrive con grande piacere: i suoi genitori vorrebbero una formazione musicale ma Klee decide di diventare pittore. Nell'autunno 1898 ottiene il diploma di maturità e si trasferisce a Monaco di Baviera per studiare all'Accademia. Non è ammesso subito: prima deve seguire corsi di disegno in una scuola privata.

Nel 1901 Klee lascia Monaco e per sei mesi viaggia in Italia. Dal 1902 al 1905 vive dai suoi genitori a Berna e continua, da autodidatta, la sua formazione artistica. In questi anni è anche violinista per la Bernische Musikgesellschaft e scrive recensioni per il teatro. Nel 1905 soggiorna a Parigi e scopre la pittura impressionista.

L'anno dopo si sposa con la pianista Lily Stumpf e torna a Monaco. Nel 1907 nasce il figlio Felix. È Klee che si occupa di lui e delle faccende domestiche mentre sua moglie Lily guadagna da vivere con le lezioni di piano. Per suo figlio, Klee crea delle marionette con materiali di recupero.

Nel 1908 vede per la prima volta opere di Van Gogh e Cézanne e rimane molto colpito. Nel 1910 il Kunstmuseum di Berna organizza la sua prima esposizione personale. Nel 1911 conosce Kandinsky e Franz Marc, entra in contatto con il gruppo «Der Blaue Reiter» e partecipa alla loro seconda esposizione (1912) con 17 quadri. Lo stesso anno torna a Parigi, dove vede opere di Picasso, Braque e Matisse e incontra Delaunay.

Nel 1914 Klee compie un viaggio di due settimane in Tunisia con gli amici Louis Moilliet e August Macke. È durante questo viaggio che ha la rivelazione del colore e della magia dei giochi di luce: ora si sente veramente pittore (prima prediligeva il disegno e l'incisione).

Nel 1916 è arruolato nell'armata tedesca, ma riesce a evitare il fronte. Sarà congedato nel 1919.

Nel 1920 espone a Monaco ed è chiamato come insegnante al Bauhaus di Weimar, una scuola innovativa che abolisce le differenze fra arte e artigianato. Inizia la sua attività didattica nel 1921 insegnando teoria della forma e poi teoria del colore. In autunno si trasferisce con la famiglia da Monaco a Weimar. Quando nel 1925 il Bauhaus si sposta a Dessau, anche Klee si trasferisce.

1924: prima esposizione personale a New York. Breton lo cita nel «Manifesto del surrealismo». Nel 1926 visita la Toscana e Ravenna ed è molto impressionato dai mosaici che influenzeranno alcune sue opere. Nel 1928 trascorre quattro settimane in Egitto, un altro viaggio fondamentale per il suo percorso artistico (geroglifici, alfabeto a segni).

Nel 1929, in occasione dei suoi cinquant'anni, diverse esposizioni personali e collettive (Berna, New York...) gli rendono omaggio. È un momento molto importante della sua carriera, ricco di riconoscimenti.

Nel 1931 il Bauhaus scioglie il contratto e Klee insegna all'Accademia di Düsseldorf. Nel 1933 Hitler sale al potere e Klee deve abbandonare il suo impiego. Senza lavoro e con la consapevolezza di essere in pericolo in Germania non gli resta che trasferirsi con la famiglia a Berna. La sua fama in Svizzera cresce. Nel 1936 Klee si ammala di una rara malattia, la sclerodermia, che per un po' gli impedisce di lavorare. Non appena gli è possibile riprende il suo lavoro d'artista con una produzione molto ricca. Nel 1937, diciassette sue opere sono esposte a Monaco nella mostra «Arte degenerata»; 102 opere saranno sequestrate dai nazisti dai musei pubblici tedeschi.

Klee muore il 20 giugno 1940 a Muralto, poco prima di ricevere la nazionalità svizzera. Berna e New York lo celebrano con importanti mostre.

L'opera di Klee non si riconduce a nessuna avanguardia specifica: o meglio può essere collegata a diverse avanguardie, dall'espressionismo al cubismo, dall'astrattismo al surrealismo. Quello che più importa per lui è il colore: ha utilizzato e sperimentato tutte le combinazioni possibili di colori, dai più scuri ai più sgargianti, dai più delicati ai più forti. Paul Klee sapeva guardare dentro le cose e andare oltre il visibile, quindi era capace di trasformare la realtà. La sua tecnica era di non averne una specifica e di lasciare che fosse la sua sensibilità a guidare il pennello.